

Il Premio Nobel e il Premio Nobel per l'Economia

The Nobel Prize and the Nobel Prize in Economic Sciences

Gianfranco Vento, Regent's University London | Paola Vezzani, Università di Modena e Reggio Emilia

Keywords

Premio Nobel, Premio Nobel per l'Economia

Jel codes

A10, B40

Il Premio Nobel esiste per merito di Alfred Bernhard Nobel, chimico e imprenditore svedese, che nel suo testamento decise di destinare il suo patrimonio a cinque premi, da attribuire ogni anno, a diversi ambiti disciplinari: fisica, chimica, medicina, letteratura e pace. Il testamento non contemplava la presenza di un premio Nobel all'Economia, che giunse solo a partire dal 1969 quando la Royal Swedish Academy of Sciences, su proposta della Banca centrale di Svezia, decise di istituirlo, di finanziarlo e divenne responsabile del processo di selezione dei candidati. In questi 50 anni, a partire dal 1969 e sino al 2018, con la scelta di Nordhaus e Romer, 81 studiosi sono stati insigniti dal premio Nobel per le Scienze Economiche. Questo articolo, che rappresenta la prima parte di un lavoro di ricerca più ampio, spiega i fatti, le regole e le curiosità relativi al Premio Nobel e alla sua origine, illustrando anche la nascita, nonché gli studiosi premiati, del premio Nobel in Scienze Economiche.

The Nobel Prize exists thanks to Alfred Bernhard Nobel, a Swedish chemist and entrepreneur, who in his will decided to allocate his legacy to five grants, to be awarded each year, to different fields: physics, chemistry, medicine, literature and peace. The will did not contemplate the presence of a Nobel Prize for Economics, which only came in 1969 when the Royal Swedish Academy of Sciences decided to establish it, to finance it, and became responsible for the selection process of candidates. In these 50 years, starting from 1969 and until 2018, with the award to Nordhaus and Romer, 81 Laureates have been awarded the Nobel Prize in Economic Sciences. This article, which represents the first part of a much broader analysis, explains facts, rules and curiosities related to the Nobel Prize and its origin, while illustrating the birth, as well as awarded Laureates, of the Nobel Prize in Economic Sciences.

1. Il premio Nobel

Alfred Nobel, il suo testamento e la Fondazione Nobel. Il Premio Nobel esiste per merito di Alfred Bernhard Nobel, chimico svedese che nacque a Stoccolma nel 1833 e morì a Sanremo nel 1896. Alfred Nobel era non solo un chimico esperto, ma anche un inventore, un imprenditore e un abile uomo d'industria. Divenne uno degli uomini più importanti e ricchi del tardo diciannovesimo secolo. I Nobel discendevano da un medico, scienziato e studioso svedese del diciassettesimo secolo, Olof Rudbeck il Vecchio, che divenne il Rettore dell'Università di Uppsala. La figlia di Rudbeck sposò Peter Olai Nobeliuss e da questo matrimonio discende la famiglia Nobel¹.

Alfred Nobel deve molto probabilmente parte della sua genialità all'ambiente di cultura in cui visse, oltre che all'aver ricevuto un'istruzione di alto livello, grazie a voluti investimenti del padre nella formazione dei propri figli. A 17 anni Alfred parlava quattro lingue (russo, francese, inglese e tedesco) oltre alla sua lingua madre, lo svedese, e conosceva molto approfonditamente materie come l'ingegneria e la chimica. La genialità di Alfred è inoltre dovuta alla sua personalità cosmopolita tanto che Victor Hugo lo descrisse come «il vagabondo più ricco d'Europa»². La sua popolarità è ascritta all'invenzione della dinamite, ma occorre ricordare che durante la sua intensa vita imprenditoriale brevettò più di 355 invenzioni. Le sue scoperte divennero la sua fortuna ed egli ebbe la capacità di coniugare la mente scientifica con l'abilità

¹ Nobel è la forma abbreviata di Nobeliuss, versione latinizzata del nome del villaggio di Nöbberö.

² Tale citazione è riportata in numerose biografie e articoli su Alfred Nobel che per motivi di spazio non vengono qui integralmente replicate.

dell'uomo d'affari³. Nei trascorsi della sua vita imprenditoriale non ebbe tuttavia molti scrupoli relativamente alle continue e pericolose sperimentazioni delle sue invenzioni. Mise a rischio più volte la vita dei suoi lavoratori, tanto che subì la perdita del giovanissimo fratello Emil Oskar, all'epoca solo ventunenne, in un'esplosione. Contrastato dalle autorità svedesi si sforzò di migliorare le condizioni dei prodotti da lui commerciati, investendo molto del suo tempo nella ricerca di soluzioni che ne rendessero più sicuro il loro utilizzo. Infatti egli capiva che i suoi esplosivi erano efficaci, ma altamente pericolosi e con il ripetersi di incidenti la nitroglicerina venne bandita in alcuni paesi. Alfred Nobel continuò i suoi tentativi e finalmente nel 1867, miscelando una roccia porosa, chiamata diatomite, alla nitroglicerina la diluì e ne controllò maggiormente la potenzialità esplosiva. Egli stesso battezzò il composto «dinamite» (dal greco δυνάμις, *dýnamis*, forza) e la brevettò avendo subito un enorme successo.

L'origine degli interessi filantropici di Alfred Nobel è alquanto anomala, anche se collegata alla sua attività. Nel 1988, il fratello Ludvig, muore mentre si trova a Cannes. Per errore un giornale francese scambia le identità dei due fratelli e pubblica il necrologio della morte di Alfred condannandolo aspramente per l'invenzione della dinamite. Il titolo del necrologio recita «Il mercante di morte è morto (*Le marchand de la mort est mort*)», continuando poi: «Alfred Nobel, che divenne ricco trovando il modo di uccidere il maggior numero di persone nel modo più veloce possibile, è morto ieri». Alfred, che in quel momento si trovava a Parigi, ebbe la rara occasione di leggere *ante mortem* il suo necrologio e ne fu profondamente turbato. Nell'articolo si sosteneva che Nobel si era arricchito a dismisura con invenzioni che avevano reso le guerre, già terribili, ancora più sanguinose. Nobel fu decisamente colpito dal tono di condanna di quel necrologio prematuro, e pensò di lasciare di sé una memoria migliore di quella di uno spietato industriale, dedito soltanto ad accumulare ricchezze. La filantropia era una buona via d'uscita, così decise di lasciare una somma enorme che, ben amministrata, sarebbe servita negli anni a venire per premiare le grandi scoperte scientifiche in diversi e ben precisi campi.

Il 27 novembre del 1895 si recò al Swedish Norwegian Club di Parigi per redigere il suo testamento, nel quale venivano elencati i beni che avrebbe lasciato alla sua famiglia (non aveva figli) e incaricato i suoi fedeli collaboratori di dare seguito alla sua ultima volontà: investire il resto del suo patrimonio e donare gli interessi sotto forma di premi a «coloro che, durante l'anno precedente, più abbiano contribuito al benessere dell'umanità».

Alfred Nobel stesso decise di dividere i suoi fondi in cinque premi corrispondenti a cinque diversi ambiti: Fisica, Chimica, Medicina, Letteratura e Pace. Quest'ultimo sarebbe stato conferito «alla persona che abbia svolto il lavoro migliore per il mantenimento e la promozione della pace».

Egli stabilì anche che i primi quattro premi fossero assegnati da istituti svedesi, mentre quello per la Pace da un comitato eletto dal parlamento norvegese. Non è chiara la ragione di questa scelta. Dal 1814 Svezia e Norvegia erano unite sotto la stessa corona, ma a fine secolo i norvegesi premevano per una separazione e si pensa che Nobel abbia voluto in questo modo favorire una soluzione pacifica del problema. La decisione di Nobel relativa al fatto che la Norvegia, e non la Svezia, assegnasse il Premio Nobel per la Pace non piacque agli svedesi, in particolare alla famiglia reale considerando che la Norvegia cercava l'indipendenza dalla Svezia e la loro relazione era contraddittoria. Il re svedese interpretò infatti la volontà di Nobel come espressione di sostegno per la rottura della Norvegia dalla Svezia.

In ogni caso la volontà di Alfred Nobel venne contrastata dai parenti, tanto che furono necessari cinque anni per esaudire i suoi desideri e i premi Nobel vennero assegnati la prima volta solamente dal 1901⁴.

La Fondazione Nobel⁵, espressamente prevista nel testamento, venne creata per gestire i fondi, supervisionare la selezione dei premiati e organizzare l'assegnazione dei premi. Ragnar Sohlman, un ingegnere che lavorava nel laboratorio Nobel di Karlskoga, e l'industriale svedese Rudolph Lilljequist furono designati nel testamento quali unici esecutori della sua volontà. E la volontà di Nobel venne fedelmente rispettata. Questi due uomini resisi conto di come le risorse finanziarie dell'eredità si trovassero sparse in differenti paesi,

³ Il suo essere imprenditore lo portò a costituire numerose società sparse per il mondo, poi trasformate in industrie rilevanti a livello mondiale: Imperial Chemical Industries (Gran Bretagna), Société Centrale de Dynamite (Francia) e Dyno Industries (Norvegia). La sua originaria compagnia, prima al mondo produttrice di esplosivo (nitroglicerina), fu l'industria di Vinterviken e divenne il principio dei suoi successi. La prima società straniera, costituita nel 1895 con sede ad Amburgo, la Alfred Nobel & Company oggi Dynamit Ag aveva l'obiettivo di aprire i mercati in Germania, in Europa e oltreoceano. Fra le sue brillanti idee imprenditoriali è da ricordare anche la costituzione della prima holding internazionale: la Nobel Dynamite Trust Company, che aveva lo scopo di pos-

sedere azioni di altre società in diversi paesi, per gestire le attività congiunte alla produzione della dinamite.

⁴ Cfr: «Alfred Nobel's Life and Work - for Grade schoolers», Nobelprize.org. Nobel Media Ab 2014. http://www.nobelprize.org/alfred_nobel/biographical/articles/life-work/gradeschool.html; Nils Ringertz: «Alfred Nobel - His Life and Work», Nobelprize.org. Nobel Media Ab 2014. http://www.nobelprize.org/alfred_nobel/biographical/articles/life-work/.

⁵ Cfr: https://www.nobelprize.org/nobel_organizations/nobelfoundation/annual_review_17.pdf.

affrontando problematiche gestionali, materiali e fiscali dovute alla successione, riportarono le ricchezze in Svezia dove, dopo circa un anno dalla morte di Nobel, costituirono appunto la Fondazione che nacque il 26 aprile del 1897 a seguito dell'approvazione da parte del parlamento svedese. L'istituzione prevedeva la presenza di un consiglio di amministrazione incaricato della gestione finanziaria del patrimonio, mentre i premi sarebbero stati assegnati da enti indipendenti sia dalla Fondazione che dalle autorità. Questo permise un processo di nomina autonomo e maggiormente obiettivo.

Al momento della costituzione, il lascito di Alfred Nobel ammontava a 31 milioni di corone, equivalenti a odierni 170 milioni di euro. Inizialmente, la Fondazione Nobel era tenuta a pagare le tasse sui suoi guadagni. Questo requisito ha ridotto notevolmente il reddito annuo netto disponibile per i premi fino al 1946, quando alla Fondazione venne concessa un'esenzione fiscale permanente. La Fondazione fornisce inoltre fondi per le spese delle istituzioni e dei comitati che effettuano selezioni per i premi, viaggi, ospita simposi scientifici e ovviamente organizza la cerimonia di premiazione annuale.

Il box 1 riporta la sezione del testamento dove Alfred Nobel stabilisce la costituzione di un fondo attraverso l'investimento in titoli sicuri, con gli interessi del quale ogni anno si sarebbero premiati coloro che nella medicina, nella fisica, nella chimica, nella letteratura e nella pace avessero fornito contributi importanti per l'umanità. Il premio Nobel per le scienze economiche non era presente. Ampi sono i dibattiti sulle motivazioni ascritte all'inclusione – nell'istituzione di questo prestigioso premio – di alcune discipline piuttosto che altre; la spiegazione più plausibile dedotta dall'analisi dei documenti riportati sul sito ufficiale del Premio Nobel sembra essere che Alfred Nobel abbia incluso nella premiazione le materie verso le quali nutriva un particolare interesse e le discipline che in qualche modo interessarono la sua vita e le sue invenzioni. Nel testo si rinviene ciò che stava più a cuore ad Alfred Nobel. Ci sono la scienza, il suo lavoro e la sua vita, ci sono la fisica e la chimica, materie predilette sin da bambino, c'è la letteratura, una sua grande

Box 1

Estratto del testamento di Alfred Nobel

(...) La totalità del mio residuo patrimonio realizzabile dovrà essere utilizzata nel modo seguente: il capitale, dai miei esecutori testamentari impiegato in sicuri investimenti, dovrà costituire un fondo i cui interessi si distribuiranno annualmente in forma di premio a coloro che, durante l'anno precedente, più abbiano contribuito al benessere dell'umanità.

Detto interesse verrà suddiviso in cinque parti uguali da distribuirsi nel modo seguente:

- una parte alla persona che abbia fatto la scoperta o l'invenzione più importante nel campo della fisica;
- una a chi abbia fatto la scoperta più importante o apportato il più grosso incremento nell'ambito della chimica;
- una parte alla persona che abbia fatto la maggior scoperta nel campo della fisiologia o della medicina;
- una parte ancora a chi, nell'ambito della letteratura, abbia prodotto il lavoro di tendenza idealistica più notevole;
- una parte infine alla persona che più si sia prodigata o abbia realizzato il miglior lavoro ai fini della fraternità tra le nazioni, per l'abolizione o la riduzione di eserciti permanenti e per la formazione e l'incremento di congressi per la pace.

(...) È mio espresso desiderio che all'atto della assegnazione dei premi non si tenga nessun conto della nazionalità dei candidati, che a essere premiato sia il migliore, sia questi scandinavo o meno (...).

FONTE: WWW.NOBELPRIZE.ORG/ALFRED_NOBEL/WILL/WILL-FULL.HTML

passione considerando che scriveva lui stesso per suo piacere e c'è la pace tra i popoli, un tema su cui si era appassionato negli ultimi anni. Da non dimenticare inoltre che essendo lui un uomo cosmopolita e poliglotta rende espresso il desiderio che i premi siano assegnati senza tenere conto della nazionalità dei candidati⁶.

Principali regole e statistiche del Premio Nobel. Inizialmente il premio avrebbe dovuto essere assegnato a coloro che nell'anno precedente la premiazione avessero contribuito a una innovazione o a una scoperta di valore. Questa norma di fatto venne quasi sempre ignorata e le premiazioni non avvennero nei confronti delle scoperte avvenute durante l'anno precedente la premiazione, ma si riferirono anche a innovazioni studiate molto tempo prima, soprattutto in ambito medico e in ambito economico, a di-

⁶ Cfr. su numerosi dettagli del testamento di Alfred Nobel si veda il lavoro di Bucchi (2017), pp. 8, ss.

CREDITO AL CREDITO 2018 ENERGIA PER LO SVILUPPO IX EDIZIONE

ROMA, 29 | 30 NOVEMBRE
Palazzo Altieri

 #creditoalcredito

credito.abieventi.it

Promosso da

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Organizzato da

ABISERVIZI 

Partner Digitale

BANCAFORTE
innovation key

In collaborazione con

ASSOFIN
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL
CREDITO AL CONSUMO E IMMOBILIARE

Media Partner

Economy

MIK
Il centro ABI di marketing e comunicazione di eventi

WSI Wall Street Italia

 **SETTIMANA
EUROPEA
DELLE PMI**

Iscrizioni e informazioni
Tel. +39 06 45504360 - 351
Fax +39 06 45504356
iscrizioni@gentil-eventi.it

Partner

65PLUS

ABACO TEAM

ABBREVIA

AMTRUST INTERNATIONAL

CRIF

NPLS RE SOLUTIONS

PITAGORA

RINA PRIME VALUE SERVICES

EVENTS IN ART 2018

in partnership con

 **Fabbrica
di Lampadine**



mostrazione che i premi sono il frutto dei risultati di una vita di studi del ricercatore di riferimento.

Le auto-candidature non sono ammesse e la Fondazione Nobel riconosce i vincitori indipendentemente dal fatto che essi accettino o meno il premio.

I nominativi e le motivazioni che portano alla scelta finale dei candidati sono mantenuti segreti per 50 anni. Al termine di questo lungo arco temporale vengono resi noti tutti i candidati oggetto di scrutinio e le motivazioni addotte. L'assegnazione può essere divisa al massimo fra tre laureati.

A ogni vincitore del premio Nobel viene data una somma di denaro: fra il 2001 e il 2011 questa somma è stata pari a 10 milioni di corone svedesi, mentre a partire dal 2012, a causa di un taglio nel budget, è scesa a 8 milioni di corone, per poi tornare a 9 milioni nel 2017⁷. Negli anni in cui vi sono due vincitori in una stessa categoria/disciplina, il premio viene diviso equamente fra di loro; negli anni in cui i vincitori sono tre, il comitato può decidere di dividere il premio in tre parti uguali oppure in metà a uno dei vincitori e un quarto a testa agli altri due. Anche se il premio viene condiviso mantiene la stessa importanza e onorabilità del premio assegnato ai singoli.

Due sono le regole generalmente utilizzate per l'assegnazione: condivisione della premiazione per gli studi eseguiti in team, oppure condivisione della premiazione per gli studi correlati fra loro che provengono da differenti ricercatori e questo sembra evitare la possibilità di commettere favoritismi. Si è assistito nel tempo anche ad assegnazioni su ricerche non correlate.

I nomi di tutti i vincitori vengono comunicati all'inizio di ottobre, circa due mesi prima della cerimonia di assegnazione che si svolge sempre il 10 dicembre (data della morte di Alfred Nobel). Per i media mondiali la comunicazione dei nomi dei vincitori è un avvenimento più importante della cerimonia del 10 dicembre e quando vengono resi noti i nomi tutti i media mondiali si adoperano per ottenere interviste dagli stessi.

I vincitori nel campo della fisica e della chimica vengono designati dall'Accademia Reale delle Scienze e dal Karolinska Institutet, entrambi di Stoccolma. L'Accademia Svedese è responsabile del premio per la letteratura, mentre il premio per la pace viene assegnato da una commissione eletta dal Parlamento Norvegese a Oslo. Come si avrà modo di spiegare nel paragrafo a seguire, il premio per le scienze economiche venne istituito nel 1968 dalla Banca di Svezia in memoria di Alfred Nobel e viene consegnato insieme agli altri premi il 10 dicembre di ogni anno.

Dal 1901 al 2018 il numero dei premi Nobel assegnati è pari a 590, per un totale di 935 premiati, di cui 908 sono state persone fisiche, mentre 27 sono state le organizzazioni (tavola 1). Lo statuto della Fondazione prevede infatti che l'assegnazione possa avvenire sia nei confronti di persone che di organizzazioni (in quest'ultimo caso avvenute solamente per il Nobel per la Pace).

Nella graduatoria mondiale dei premi Nobel il primo paese come numero di premi Nobel attribuiti sono gli Stati Uniti (251 premiati) seguiti a distanza da Gran Bretagna (93) e Germania (84). L'Italia è all'8° posto, a pari merito con l'Olanda, con 19 premiati fra i quali due donne. I 19 premi Nobel italiani (tavola 2) ne includono 6 in Letteratura, 5 in Fisica e 1 in Chimica, 5 in Medicina, 1 per la Pace e infine 1 per le Scienze Economiche⁸.

Tavola 1

Premi Nobel e laureati (1901-2018)

Disciplina	N. dei premi	N. dei laureati	Assegnazione di 1 premio	Assegnazione di 2 premi	Assegnazione di 3 premi
Fisica	112	210	47	32	33
Letteratura	110	114	106	4	-
Chimica	110	181	63	23	24
Medicina	109	216	39	33	37
Pace	99	133 ¹	67	30	2
Scienze Economiche (dal 1969)	50	81	25	19	6
Totale	590	935¹	347	138	102

FONTE: [HTTPS://WWW.NOBELPRIZE.ORG/NOBEL_PRIZES/FACTS/](https://www.nobelprize.org/nobel_prizes/facts/)

¹ Di cui 27 organizzazioni.

⁷ L'ammontare dei premi per ogni anno è disponibile al link https://assets.nobelprize.org/uploads/2018/06/prize_amounts_18.pdf?_ga=2.113747655.156830214.1537885852-1758515385.1516274709.

⁸ Curiosamente alcuni inseriscono Daniel Bovet come premio Nobel italiano in medicina, in realtà secondo le indicazioni riportate sul sito Nobel Prize, Bovet risulta iscritto alla Svizzera, nonostante alla consegna del premio risultasse cittadino italiano.

Tavola 2

I Premi Nobel italiani

Anno	Laureato/a	Disciplina - Sintetica motivazione
1906	Camillo Golgi	Medicina - Metodo di Golgi sistema nervoso
1906	Giosuè Carducci	Letteratura - Forza lirica e poetica
1907	Ernesto T. Moneta	Pace - Per il suo impegno per la patria e la pace
1909	Guglielmo Marconi	Fisica - Invenzione telegrafo
1926	Grazia Deledda	Letteratura - Per gli scritti idealisticamente ispirati
1934	Luigi Pirandello	Letteratura - Per la sua geniale arte drammatica
1934	Enrico Fermi	Fisica - Ricerca sui neutroni
1959	Salvatore Quasimodo	Letteratura - Per la sua poesia lirica
1959	Emilio Segrè	Fisica - Scoperta dell'antiprotone
1963	Giulio Natta	Chimica - Scoperta dei polimeri
1969	Salvador Eluria	Medicina - Genetica dei virus
1975	Renato Dulbecco	Medicina - Scoperta dei virus tumorali
1975	Eugenio Montale	Letteratura - Per l'interpretazione dei valori umani senza illusioni
1981	Carlo Rubbia	Fisica - Scoperta delle particelle di campo w e z
1985	Franco Modigliani	Economia - Per le pioneristiche analisi in finanza
1986	Rita Levi Montalcini	Medicina - Per la scoperta dei fattori di crescita
1997	Dario Fo	Letteratura - Per il flagello dell'autorità e il sostentamento degli oppressi
2002	Riccardo Giacconi	Fisica - Per i contributi in astrofisica raggi x cosmici
2007	Mario Capecchi	Medicina - Per la ricerca su cellule staminali

L'età dei vincitori varia dai 17 anni del premio del Nobel per la Pace del 2014 conferito a Malala Yousafzai, ai 96 anni di Arthur Ashkin, uno dei tre Premi Nobel in Fisica nel 2018, che è anche il più anziano di tutti i premi Nobel mai assegnati in assoluto (tavole 3 e 4).

La tavola 5 evidenzia gli anni in cui il prestigioso riconoscimento non è stato assegnato. Ciò avvenne per 49 volte (50 se contiamo la già annunciata non assegnazione del Premio Nobel per la letteratura nel 2018) e in molti casi (31) durante la Prima e la Seconda guerra mondiale; altri momenti di non assegnazione del premio Nobel sono stati i difficili anni tra le due guerre mondiali e, per quello della pace, i primi anni della guerra fredda (1948, 1955, 1956) e della guerra del Vietnam (1966, 1967, 1972). Gli importi non assegnati

vengono solitamente riservati per il successivo anno e se anche nel periodo che segue viene a mancare la premiazione il denaro si aggiunge ai depositi vincolati della fondazione⁹.

Dal 1974 lo Statuto ha previsto che i Nobel assegnati siano esclusivamente nei confronti di candidati in vita. Nel corso della storia il conferimento a postumi ebbe luogo solamente due volte: nel 1961 a Hammarskjöld, economista che ottenne il premio Nobel per la Pace e nel 1931 al Nobel per la Letteratura Karlfeld. Solamente nel 2011 si trova un altro inconsueto caso con Steiman, Nobel per la Medicina, poiché l'illustre studioso morì a seguito della sua nomina, pertanto il comitato della Fondazione ritenne, alla luce di quanto riportato nello Statuto, di lasciare l'assegnazione al candidato già prescelto.

Furono presenti anche vicende di rifiuto del premio per motivazioni personali e politiche. Questo avvenne con Jean-Paul Sartre

(Letteratura) nel 1964 e con Le Doc Tho (Medicina) nel 1973.

Per quattro volte furono le autorità governative a obbligare la remissione dei premi: nel 1958 nei confronti di Boris Pasternak (Letteratura), il regime sovietico, criticando principi anticomunisti nei suoi romanzi, ne vietò il ritiro. Adolf Hi-

Tavola 3

I Premi Nobel più giovani (per disciplina)

Disciplina	Laureato/a (paese)	Anno	Età
Pace	Malala Yousafzai (Pakistan)	2014	17
Fisica	William Lawrence Bragg (Australia)	1915	25
Medicina	Frederick Banting (Canada)	1923	32
Chimica	Frédéric Joliot (Francia)	1935	35
Letteratura	Rudyard Kipling (India)	1907	41
Scienze Economiche	Kenneth J. Arrow (Usa)	1972	51

FONTE: [HTTPS://WWW.NOBELPRIZE.ORG/NOBEL_PRIZES/LISTS/AGE.HTML](https://www.nobelprize.org/nobel_prizes/lists/age.html)

⁹ «If none of the works under consideration is found to be of the importance indicated in the first paragraph, the prize money shall be reserved until the following year. If, even then, the prize cannot be awarded, the amount shall be added to the Foundation's restricted funds». Cfr: <https://www.nobelprize.org/prizes/facts/nobel-prize-facts/>.

Tavola 4

I Premi Nobel più anziani (per disciplina)

Disciplina	Laureato/a (paese)	Anno	Età
Fisica	Arthur Ashkin (Usa)	2018	96
Scienze Economiche	Leonid Hurzvicz (Russia)	2007	90
Letteratura	Doris Lessing (Uk)	2007	88
Medicina	Peyton Rous (Usa)	1966	87
Pace	Joseph Rotblat (Polonia)	1995	87
Chimica	John B. Fenn (Usa)	2002	85

FONTE: [HTTPS://WWW.NOBELPRIZE.ORG/NOBEL_PRIZES/LISTS/AGE.HTML](https://www.nobelprize.org/nobel_prizes/lists/age.html)

Tavola 5

Anni senza assegnazione del Premio Nobel

Disciplina	Anni (in grassetto gli anni della I e II guerra mondiale)
Fisica	1916 , 1931, 1934, 1940 , 1941 , 1942
Chimica	1916 , 1917 , 1919, 1924, 1933, 1940 , 1941 , 1942
Medicina	1915 , 1916 , 1917 , 1918 , 1921, 1925, 1940 , 1941 , 1942
Letteratura	1914 , 1918 , 1935, 1940 , 1941 , 1942 , 1943 , 2018
Pace	1914 , 1915 , 1916 , 1918 , 1923, 1924, 1928, 1932, 1939 , 1940 , 1941 , 1942 , 1943 , 1948, 1955, 1956, 1966, 1967, 1972
Economia	—

ter proibì a Richard Kunh (Chimica) il ritiro del premio nel 1938 «per le ricerche sui carotenoidi e sulle vitamine», ad Adolf Butenandt (Chimica) nel 1939 «per le ricerche sugli ormoni sessuali» e, sempre nel 1939, a Géhard Domagk (Medicina) «per la scoperta degli effetti antibatterici del prontosil».

Da ricordare anche gli insigniti, tutti con il Premio Nobel per la Pace, in arresto al momento del conferimento: il giornalista pacifista tedesco Carl von Ossietzky (1935), la politica birmana Aung San Suu Kyi (1991, poi ritirato nel 2012) e l'attivista cinese per i diritti umani Liu Xiaobo (2010). Il giornalista tedesco Carl von Ossietzky e l'attivista cinese Liu Xiaobo sono morti in carcere senza mai ricevere il Premio Nobel.

Nel corso degli anni le coppie in cui entrambi i coniugi furono insigniti dal Premio Nobel non furono così frequenti, tuttavia nel 2014 il Nobel per la Medicina è stato conferito a una giovane coppia di coniugi: May-Britt e Edward Moser. Nella storia solamente altre quattro coppie sposate

furono insignite del prestigioso premio. La prima volta avvenne nel 1903 nei confronti di Marie Curie e Pierre Curie «per la ricerca congiunta sulle radiazioni». Nel 1935 la figlia dei Curie con il marito vinse il Premio per la Chimica «per la scoperta dei neutroni e positroni e quindi della radioattività artificiale». Nel 1947 la terza coppia, Carl Ferdinand Cori e Gerty Teresa, ottenne il Nobel per la Medicina «grazie alle ricerche sul metabolismo dei carboidrati». Infine un'ultima coppia, la prima a essere insignita da due differenti premi, fu quella della sociologa politica Alva Myrdal premio per la pace nel 1982 «per il suo lavoro contro l'avanzamento nucleare» e di Gunnar Myrdal premio Nobel per l'Economia nel 1974.

Vennero anche assegnati più premi a uno stesso soggetto o organizzazione e solamente in un caso a uno stesso illustre furono conferiti due premi Nobel in diverse discipline:

Linus Pauling ottenne il premio Nobel in Chimica nel 1954 «per le sue ricerche sui legami chimici e la ricerca sulle molecole» e nel 1962 ottenne il premio Nobel per la Pace «per le sue battaglie per i diritti civili e politici delle minoranze». Fra i doppi premi da citare Marie Curie che ottenne con il marito il premio in Fisica nel 1903 e in Chimica nel 1911 «per la scoperta del radio e del polonio e per l'isolamento del radio».

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (Icrc) ricevette tre volte il premio Nobel per la Pace (1917, 1944 e 1963) anche se la motivazione per le tre assegnazioni risultò di fatto la stessa. Lo stesso può dirsi per l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) a cui è stato assegnato il premio Nobel per la Pace per la stessa motivazione in due anni differenti (1954 e 1981).

Fra il 1901 e il 2018 il premio è stato assegnato a 52 donne: 3 per la Fisica, 5 per la Chimica, 12 per la Medicina, 14 per la Letteratura, 17 per la Pace e 1 per l'Economia. La distinzione di genere potrebbe essere ritenuta inopportuna, in re-

altà, nonostante negli ultimi anni la situazione sia migliorata, fra i 935 premiati di fatto solo il 5,6% circa dei premi è stato assegnato a donne. Nei confronti delle discipline scientifiche ed economiche, si riscontra un ampio gap di genere, mentre relativamente alla letteratura e alla pace la percentuale delle premiate risulta leggermente superiore rispetto alle discipline tecniche.

2. Il Premio Nobel in Scienze Economiche: nascita e laureati

Come anticipato Alfred Nobel con la sua vita, le sue invenzioni e i suoi studi divenne un simbolo dei premi assegnati nel corso di oltre un secolo. Nel suo testamento volle l'istituzione di un premio, ispirandosi all'idea che lo sviluppo della conoscenza fosse il motore per accrescere il benessere dell'umanità; in questo modo fece della ricerca scientifica la certezza per riuscire a vincere la battaglia contro ogni male fisico e sociale di cui l'uomo era ed è afflitto.

Il testamento di Alfred Nobel non contemplava la presenza di un premio Nobel all'Economia.

Nel 1968, la Banca centrale svedese Sveriges Riksbank, in occasione del 300° anniversario della sua fondazione, fece una donazione alla Fondazione Nobel per estendere il premio agli economisti. Nel 1969, il primo premio Sveriges Riksbank in Scienze Economiche in memoria di Alfred Nobel fu assegnato secondo gli stessi criteri usati per i premi originali e ciò accadde ben 68 anni dopo che furono consegnati i primi Premi Nobel. La decisione fu quindi quella di assegnare il premio ogni anno a «quegli economisti che abbiano reso un grande servizio all'umanità». Il premio per le Scienze Economiche è stata l'unica aggiunta alle cinque categorie di premi iniziali stabilite dalla Fondazione Nobel. Sebbene vi fosse abbastanza costernazione per questa intrusione sulle intenzioni di Nobel, come descritto nel suo testamento, il premio è stato accettato funzionalmente dalla Svezia e dal mondo come

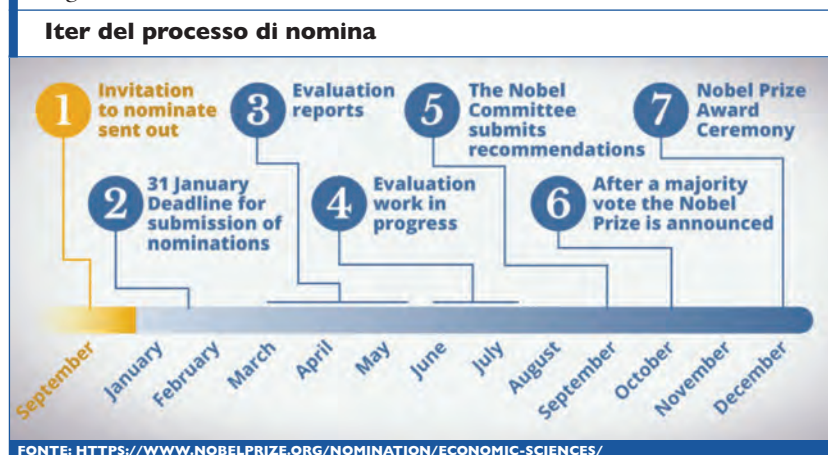
sesto premio Nobel; tuttavia, ancora oggi il sito ufficiale del Nobel Prize scrive a chiare lettere che non si tratta di un vero e proprio Premio Nobel.

Come anticipato è stato assegnato per la prima volta nel 1969 e, fino al 2018, sono stati assegnati 50 premi a 81 laureati.

Gli scettici ritenevano e ritengono che l'economia non abbia il valore scientifico per essere posta sullo stesso piano delle altre discipline, proprio per la natura della materia, che non prevede nella maggior parte dei casi una scoperta, ma solamente un'analisi dei comportamenti economici, dei bisogni e dell'evoluzione del benessere umano¹⁰. La critica maggiore era quella che l'economia non potesse essere paragonata alle altre scienze non avendo un rigore formale, opinione che spesso è stata respinta da parte del Comitato Nobel attraverso la scelta nella premiazione di ricerche, teoriche ed empiriche, con forti contenuti matematici. Ampie furono infatti le discussioni in merito alla difficoltà di misurare il valore delle «scoperte» scientifiche rispetto a quelle in altri rami, in quanto con questo premio difficilmente si determina una scoperta, ma ogni ideologia, invenzione, dottrina aggiunge colore al panorama degli studi, completando un disegno economico dinamico caratterizzato da un continuo divenire. Spesso ciascuna scoperta ha vita propria, mentre in altre circostanze viene creata in analogia e consenso rispetto a quelle precedenti.

Il processo di nomina (figura 1) inizia, al pari degli altri premi, più di un anno prima della consegna e viene coor-

Figura 1



¹⁰ Si vedano su questo punto tra gli altri i contributi di Eichner (1983) e Zahka (2017).

dinato dal Comitato dell'Accademia delle Scienze Svedese, composto da 5 a 8 membri di nazionalità differenti.

Nel mese di settembre dell'anno precedente i premi, le richieste di candidature vengono inviate ai membri delle istituzioni, ai professori delle maggiori università e organizzazioni di ricerca svedesi e straniere e ai precedenti vincitori del premio Nobel. Le nomine degli interlocutori devono essere presentate entro la fine di gennaio dell'anno in cui viene assegnato il premio. Numerose sono le richieste di nomination, che si traducono in molti candidati per ogni premio ogni anno. Come accennato, le auto-candidature non sono accettate.

«Evaluating the candidates and their accomplishments runs from February until the following September. Outside experts are consulted for advice on the importance of candidates' achievements. In the committees' deliberations, Nobel's stipulation that the discovery for which the awards are given shall have conferred the greatest benefit on mankind is considered paramount. The recommendations of the committees are submitted to their institutions for approval. After approval by the institutions, the candidate for each prize is notified and announced to the public in October, the month of Nobel's birth. The announcement of the recipients of the Nobel prizes in October receives more attention from the worldwide media than the formal award ceremony in the Stockholm Concert Hall on December 10, the anniversary of Nobel's death. The ceremony is presided over by the King and Queen and is attended by an audience of as many as 1,000 persons»¹¹.

Una delle discussioni di maggior rilievo nel campo delle selezioni del comitato nell'attribuzione di un premio a uno studioso piuttosto che a un altro è come sia possibile riconoscere una ricerca escludendone un'altra, quando nella realtà dei fatti entrambe, se mai in momenti storici differenti, hanno contribuito al benessere economico e sociale.

I contributi scientifici in questa materia sono multidimensionali e la soggettività nella decisione è insita nel processo di selezione. La linea seguita dai comitati, spesso criticata a seguito di alcuni errori di valutazione avvenuti negli anni, è dovuta semplicemente alla difficoltà oggettiva della scelta

nelle scienze economiche. Il grado di specificità di questa disciplina non è paragonabile a quello della fisica o della chimica, tuttavia il filo conduttore delle premiazioni è stato la ricerca dell'idea innovativa che abbia contribuito a innalzare il livello della scienza nel campo. La difficoltà era ed è comprendere come un contributo possa essere solido nel tempo, in quanto vi è la necessità di un lungo periodo di osservazione per capire se la teoria premiata sia veramente degna del premio. Questa fu ed è una delle maggiori criticità e la motivazione di alcuni «errori» compiuti dal Comitato.

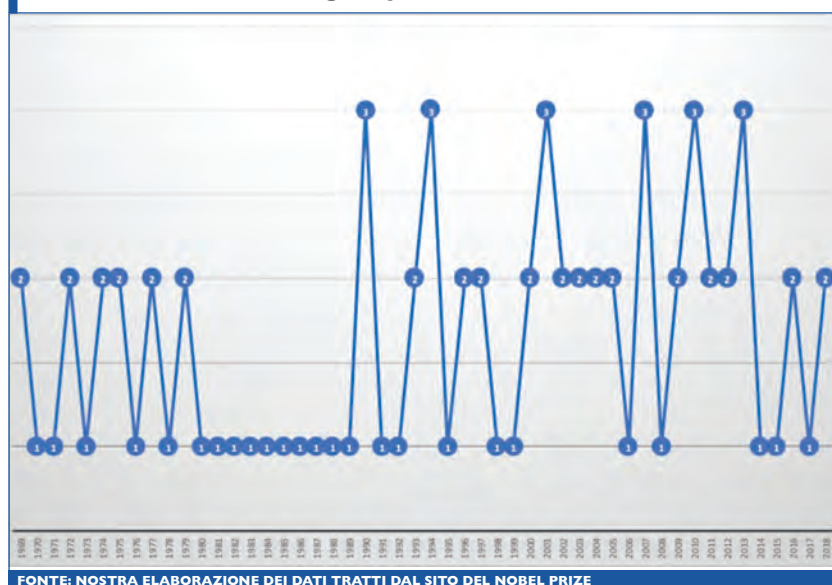
Come menzionato, le assegnazioni vengono effettuate per uno, due o tre specifici contributi. Generalmente per la condivisione è necessario un «comune denominatore» fra le teorie. Nelle scienze economiche viene utilizzata la regola di premiare congiuntamente quelle discipline che riguardano essenzialmente teorie simili sotto il profilo della ricerca. L'assegnazione multipla del premio infatti è stata effettuata sia per lavori cooperativi che per ricerche individuali sugli stessi temi. Peraltro le decisioni intraprese nel corso degli ultimi anni sono risultate aperte alle ricerche multidisciplinari e all'inclusione anche di materie «quasi» umanistiche.

Spesso per il Comitato è difficile proporre una sola nomina e anche conferirne due o tre, soprattutto perché nella disciplina economica sono presenti grandi team di studiosi che lavorano sugli stessi temi, per cui il compito del Comitato nella scelta degli aggiudicatari è stato veramente arduo. Questo è una conferma del fatto che l'economia è caratterizzata da un continuo divenire, da teorie che sono in primo luogo poco conosciute, per arrivare a essere valutate positivamente nel tempo. Gli studi si intrecciano, si elaborano, si trasformano rendendosi sempre più vicini al periodo economico di riferimento. Un punto importante dell'iter di premiazione è che nessun premio può essere revocato, anche quelli conferiti a teorie che nel tempo si sono rivelate dei disastri finanziari ed economici.

A oggi e fino al 2019 non è, e non sarà, possibile visionare le discussioni, i commenti, la documentazione del segreto processo di selezione, che si ricorda può essere reso noto solamente 50 anni dopo la premiazione.

¹¹ La fonte di questi dettagli è il sito del Nobel Prize (<https://www.nobelprize.org/nomination/economic-sciences/>) e il contributo di Litchman (2017) dal quale è tratto il corsivo.

Figura 2

Numero di laureati insigniti per anno

FONTE: NOSTRA ELABORAZIONE DEI DATI TRATTI DAL SITO DEL NOBEL PRIZE

Il premio Nobel per le Scienze Economiche dal 1969 al 2018 è sempre stato assegnato: sono stati conferiti 50 premi di cui 25 a un unico laureato, mentre gli altri 25 sono stati premi condivisi: 6 premi per 3 ricercatori e 19 premi per 2 ricercatori. Le assegnazioni multiple con 3 premi iniziano solo dal 1990 (figura 2).

La tavola 6 riporta infine tutti gli 81 laureati in Scienze economiche dal 1969 al 2018 con informazioni relative al paese di provenienza, età al conferimento del premio, macro ambito disciplinare e ufficiale motivazione per il Premio Nobel. L'attribuzione del macro ambito disciplinare è quella

presente sul sito del Nobel Prize e proposta dal Comitato Nobel.

Bibliografia

Bucchi M. (2017), *Come vincere un Nobel. Il premio più famoso della scienza*, Einaudi, Torino.

Eichner A.S. (1983), *Why Economics Is Not Yet a Science*, MacMillan Press.

Fini R. (2013), *Economisti da Nobel*, Ulrico Hoepli Editore, Milano.

Karier T. (2010), *Intellectual Capital. Forty Years of the Nobel Prize in Economics*, Cambridge University Press, New York.

Lindbeck A. (1985), «The Prize in Economic Science in Memory of Alfred Nobel», in *Journal of Economic Literature*, Vol. XXIII, No. 1, March, pp. 37-56.

- (1999), *The Prize in Economic Science in Memory of Alfred Nobel. 1969-1998*, Institute for International Economic Studies, Seminar paper No. 668, pp. 1-26, <https://pdfs.semanticscholar.org/a0fa/b52f394b99f572cd239e02a2f43950e50216.pdf> (170718).

Galimberti F., Galimberti C. (2016), «Le idee che muovono il mondo», inserto guida del Sole 24 Ore *L'economia per la famiglia*, nn. 18, 19 e 20.

Lichtman M.A. (2017), «Alfred Nobel and His Prizes: From Dynamite to Dna», in *Rambam Maimonides Medical Journal*, July, 8(3), <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5548114/> (210718).

Migliorini P. (2016), *I premi Nobel. La vita, le scoperte e i successi dei premiati in fisica chimica, medicina, letteratura, pace, economia dal 1901 al 2016*, Book Time Dizionari, Milano.

Vane H.R., Mulhearn C. (2005), *The Nobel Memorial Laureates in Economics. An Introduction to Their Careers and Main Published Works*, Edward Elgar, Cheltenham, UK.

Zahka W.J. (1992), *The Nobel Prize Economics Lectures*, Avebury, Great Britain.

Tavola 6

I Premi Nobel in Scienze Economiche

Anno	Nome	Paese	Età	Macro ambito disciplinare ¹	Motivazione per il conferimento del Premio Nobel
1969	Ragnar Frisch	Norvegia	74	Econometrics	Per aver sviluppato e applicato modelli dinamici per l'analisi dei processi economici
	Jan Tinbergen	Paesi Bassi	66		
1970	Paul A. Samuelson	Usa	55	Partial and General Equilibrium Theory	Per l'opera scientifica attraverso la quale ha sviluppato la teoria economica statica e dinamica, e contribuito attivamente ad aumentare il livello dell'analisi nella scienza economica
1971	Simon Kuznets	Russia	70	Economic Growth	Per la sua interpretazione, empiricamente fondata, della crescita economica, che ha portato a una nuova e più approfondita analisi della struttura sociale ed economica e del suo processo di sviluppo

(segue)

Tavola 6 (continua)

I Premi Nobel in Scienze Economiche

Anno	Nome	Paese	Età	Macro ambito disciplinare ¹	Motivazione per il conferimento del Premio Nobel
1972	John R. Hicks	Uk	68	General Equilibrium Theory	Per i loro contributi pionieristici alla teoria dell'equilibrio economico generale e alla teoria del benessere
	Kenneth Arrow	Usa	51		
1973	Wassily Leontief	Russia	68	Input-Output Analysis	Per aver sviluppato il metodo input-output e averlo applicato a importanti problemi economici
1974	Gunnar Myrdal	Svezia	76	Institutional Economics	Per il lavoro pionieristico sulla teoria monetaria, sulle fluttuazioni economiche e per le fondamentali analisi sull'interdipendenza dei fenomeni economici, sociali e istituzionali
	Fredrich Von Hayek	Austria	75		
1975	Leonid V. Kantorovic	Russia	63	Theory of optimal allocation of resources	Per i contributi alla teoria dell'allocazione ottimale delle risorse
	Tjalling C. Koopmans	Paesi Bassi	65		
1976	Milton Friedman	Usa	64	Macroeconomics	Per i suoi risultati nel campo dell'analisi dei consumi, della storia e teoria monetaria e per la sua dimostrazione della complessità della politica di stabilizzazione
1977	Bertil Ohlin	Svezia	78	International economics	Per gli innovativi contributi alla teoria del commercio internazionale e del movimento internazionale di capitali
	James E. Meade	Uk	70		
1978	Herbert A. Simon	Usa	62	Management Science	Per le sue pionieristiche ricerche sul processo decisionale nelle organizzazioni economiche
1979	Theodore W. Shultz	Usa	77	Development Economics	Per le ricerche pionieristiche nello studio dello sviluppo economico, con particolare riguardo ai problemi dei paesi in via di sviluppo
	Arthur Lewis	Santa Lucia	64		
1980	Lawrence R. Klein	Usa	60	Macroeconometrics	Per la creazione di modelli econometrici e per l'applicazione di essi all'analisi delle fluttuazioni economiche e delle politiche economiche
1981	James Tobin	Usa	63	Macroeconomics	Per la sua analisi dei mercati finanziari e le loro relazioni con le decisioni di spesa, con l'occupazione, con la produzione e con i prezzi
1982	George J. Stigler	Usa	71	Industrial Organisation	Per i suoi studi determinanti sulle strutture industriali, sul funzionamento dei mercati e sulle cause ed effetti della regolamentazione pubblica
1983	Gerard Debreu	Francia	62	General Equilibrium Theory	Per aver inserito nuovi metodi di analisi nella teoria economica e per la sua riformulazione rigorosa della teoria dell'equilibrio generale
1984	Richard Stone	Uk	71	National Income Accounting	Per avere dato contributi fondamentali allo sviluppo di sistemi di contabilità nazionale e di conseguenza per aver notevolmente migliorato le basi per l'analisi empirica dell'economia
1985	Franco Modigliani	Italia	67	Macroeconomics	Per la sua pionieristica analisi del risparmio e dei mercati finanziari
1986	James M. Buchanan jr.	Usa	67	Public Finance	Per il suo sviluppo delle basi contrattuali e costituzionali e per la teoria delle decisioni economiche e politiche
1987	Robert M. Solow	Usa	63	Economic Growth Theory	Per i suoi contributi alla teoria della crescita economica
1988	Maurice Allais	Francia	77	Partial and General Equilibrium Theory	Per i suoi contributi pionieristici alla teoria dei mercati e dell'utilizzo efficiente delle risorse
1989	Trygve Haavelmo	Norvegia	78	Econometrics	Per la sua spiegazione dei fondamenti della teoria della probabilità di econometria e la sua analisi delle strutture economiche simultanee
1990	Harry M. Markowitz	Usa	63	Financial Economics	Per il loro lavoro pionieristico nella teoria dell'economia finanziaria
	Merton M. Miller	Usa	67		
	William Sharpe	Usa	56		

(segue)

Tavola 6 (continua)

I Premi Nobel in Scienze Economiche

Anno	Nome	Paese	Età	Macro ambito disciplinare ¹	Motivazione per il conferimento del Premio Nobel
1991	Ronald H. Coase	Uk	81	Theory of market Institutions	Per la sua scoperta e la spiegazione del significato dei costi di transazione e dei diritti di proprietà per la struttura istituzionale e per il funzionamento dell'economia
1992	Gary S. Becker	Usa	62	Economic Sociology	Per aver esteso il campo di analisi microeconomica a una vasta gamma di comportamenti e di interazioni umane, incluso il comportamento non legato al mercato
1993	Robert W. Fogel	Usa	67	Economic History	Per aver rinnovato la ricerca nella storia economica applicando la teoria economica e i metodi quantitativi per spiegare i cambiamenti economici e istituzionali
	Douglass North	Usa	73		
1994	John C. Harsanyi	Ungheria	74	Game Theory	Per la loro analisi pionieristica degli equilibri nella teoria dei giochi non cooperativi
	John F. Nash	Usa	66		
	Reinhard Selten	Polonia	64		
1995	Robert E. Lucas jr.	Usa	58	Macroeconomics	Per aver sviluppato e applicato l'ipotesi di aspettative razionali, e aver così trasformato l'analisi macroeconomica e accresciuto la nostra comprensione della politica economica
1996	Janes A. Mirrless	Uk	60	Economics of Information	Per il loro contributo fondamentale alla teoria economica degli incentivi in presenza di asimmetrie informative
	William Vickrey	Canada	82		
1997	Robert C. Merton	Usa	53	Financial Economics	Per un nuovo metodo per determinare il valore degli strumenti derivati
	Myron S. Scholes	Canada	56		
1998	Amartya Sen	India	65	Welfare economics	Per il suo contributo all'economia del benessere
1999	Robert A. Mundell	Canada	67	International macroeconomics	Per la sua analisi della politica monetaria e fiscale in base a diversi regimi di cambio e per la sua analisi delle aree valutarie ottimali
2000	James J. Heckman	Usa	56	Econometrics	Per lo sviluppo della teoria e dei metodi per l'analisi dei campioni selettivi
	Daniel L. McFadden	Usa	63		
2001	George Akerlof	Usa	61	Economics of Information	Per la loro analisi dei mercati con informazione asimmetrica
	Michael Spence	Usa	58		
	Joseph E. Stiglitz	Usa	58		
2002	Daniel Kahneman	Israele	68	Economic Psychology	Per avere integrato risultati della ricerca psicologica nella scienza economica, specialmente in merito al giudizio umano e alla teoria delle decisioni in condizioni di incertezza
	Vernon L. Smith	Usa	75		
2003	Robert F. Engle	Usa	61	Econometrics	Per i metodi di analisi delle serie storiche economiche con volatilità variabile nel tempo (Arch)
	Clive W.J. Granger	Uk	69		
2004	Finn E. Kydland	Norvegia	61	Macroeconomics	Per i loro contributi alla macroeconomia dinamica: la coerenza nel tempo della politica economica e le forze motrici sottostanti i cicli economici
	Edward C. Prescott	Usa	64		
2005	Robert J. Aumann	Israele	62	Game Theory	Per aver accresciuto la nostra comprensione del conflitto e della cooperazione attraverso l'analisi della teoria dei giochi
	Thomas Shelling	Usa	84		

(segue)

Tavola 6

I Premi Nobel in Scienze Economiche

Anno	Nome	Paese	Età	Macro ambito disciplinare ¹	Motivazione per il conferimento del Premio Nobel
2006	Edmund S. Phelps	Usa	73	Macroeconomics	Per la sua analisi delle relazioni intertemporali (tra effetti a breve e a lungo termine) della politica macroeconomica
2007	Leonid Hurwicz	Russia	90	Microeconomics	Per aver gettato le basi della teoria dei meccanismi di allocazione del mercato
	Eric Maskin	Usa	57		
	Roger Myerson	Usa	56		
2008	Paul Krugman	Usa	55	International and regional economics	Per la sua analisi degli andamenti commerciali e del posizionamento delle attività economiche
2009	Elinor Ostrom	Usa	76	Economic Governance	Per la sua analisi della governance in economia, in modo particolare del bene collettivo
	Oliver Williamson	Usa	77		Per la sua analisi della governance in economia, in modo particolare dei limiti delle imprese
2010	Peter Diamond	Usa	70	Labor Economics	Per la loro analisi dei mercati alla ricerca di attriti (frizioni di ricerca)
	Dale Mortesen	Usa	71		
2011	Cristopher A. Pissarides	Cipro	62	Macroeconometrics	Per le loro ricerche empiriche su cause ed effetti in macroeconomia
	Thomas J. Sargent	Usa	68		
2012	Chrstopher A. Sims	Usa	69	Applied Game Theory	Per la teoria delle allocazioni stabili e i loro studi sulla configurazione dei mercati
	Alvin E. Roth	Usa	61	Game Theory	
2013	Lloyd S. Shapley	Usa	89	Econometrics	Per le loro analisi empiriche sui prezzi degli asset
	Eugene Fama	Usa	74		
	Lars P. Hansen	Usa	61		
2014	Robert J. Shiller	Usa	67	Financial Economics	Per la sua analisi del potere del mercato e la regolamentazione
	Jean Tirole	Francia	61	Industrial Organisation/ Microeconomics	
2015	Angus Deaton	Uk	70	Welfare economics ¹	Per le sue analisi sui consumi, sulla povertà e sul welfare
2016	Oliver Hart	Uk	68	Labor Economics ¹	Per il loro contributo alla teoria dei contratti
	Bengt Holmstrom	Finlandia	67		
2017	Richard Thaler	Usa	72	Economic Psychology ¹	Per il suo contributo all'economia comportamentale
2018	William D. Nordhaus	Usa	77	Macroeconomics ¹	Per aver integrato i cambiamenti climatici nelle analisi macroeconomiche di lungo periodo
	Paul M. Romer	Usa	63		Per aver integrato le innovazioni tecnologiche nelle analisi macroeconomiche di lungo periodo

FONTE: ELABORAZIONE PROPRIA DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI PRESENTI SUL SITO DEL NOBEL PRIZE

¹ Nostra soggettiva attribuzione in quanto il macro-ambito disciplinare dal 2015 in poi non è disponibile sul sito del Nobel Prize.